

### LE PROSSIME ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PREVIDENZA

di **Andrea Dello Russo**

(Consigliere e Coordinatore della Commissione Previdenza e Assistenza della Cassa)



Il Notaio Andrea Dello Russo

**P**rima di entrare nel merito di alcune considerazioni sui temi previdenziali che affronteremo nelle prossime riunioni della Commissione Previdenza e Assistenza della Cassa, approfitto di queste righe per rappresentare a tutti i lettori la composizione della Commissione che mi onoro di coordinare.

Sono stati chiamati con il sottoscritto a far parte della Commissione i Colleghi Anna Maria Prima, Raffaele Fatuzzo, Stefano Fazzari, Mario Mele e Antonio Pepe. Sento il peso della responsabilità di dover dare impulso all'approfondimento di alcuni temi di fondamentale importanza per la nostra Categoria, soprattutto per i costi sempre maggiori che la voce "contributi" assorbe.

Nel corso dei miei studi e della mia attività professionale mi sono sempre occupato di previdenza ed è per questo motivo che, sin da quando mi sono iscritto a ruolo, ho contribuito ad animare anche all'interno della Categoria il dibattito in tema di previdenza. Un tema molto spesso lasciato in secondo piano, ma che, nostro malgrado, incide notevolmente sui bilanci di ogni studio notarile.

Si pensi che fino a 15 anni fa la contribuzione alla Cassa assorbiva "solo" circa il 14% del reddito, oggi invece detta percentuale è arrivata mediamente al 20% del reddito, con punte del 30% per coloro che applicano prezzi irrisori per gli atti che rogano (poiché come sappiamo la nostra contribuzione è calcolata sui parametri repertoriali e non sul reddito). Ebbene, è l'aliquota più alta di tutte le Casse di previdenza ed è anche per questo motivo che è divenuto necessario per la nostra Cassa assumere decisioni che possano contribuire da un lato ad abbassare le aliquote contributive (diventate ormai altissime) e, dall'altro, a renderle più eque.

È importante dunque conoscere il tema previdenziale. Ed è importante che uno degli obiettivi della nostra Cassa sia implementare la formazione e l'informazione previdenziale, non solo per i componenti degli Organi della Cassa, ma per tutti gli iscritti. Auspico che la previdenza diventi sempre più materia di discussione e di riflessione all'interno della nostra Categoria, perché ciascuno di noi possa affrontare il presente con uno sguardo al futuro con più consapevolezza.

Le linee guida che inizialmente animeranno gli ordini del giorno della Commissione Previdenza saranno orientate ad approfondire diverse tematiche che provo qui a riassumere. Tematiche che, successivamente alla trattazione in commissione, saranno portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, che resta l'organo competente ad approvare eventuali modifiche.

- a) Un'eventuale diversa e più equa contribuzione da ottenersi rivedendo i parametri repertoriali e/o approfondendo l'eventuale possibilità di una contribuzione per talune attività oggi non prevista, al fine di ridurre le attuali aliquote contributive;
- b) La stipula di convenzioni a costo zero da parte della Cassa e che possono dare benefici a tutti i Colleghi in termini di migliori opportunità a cui ricevere servizi utili alla nostra attività o alla nostra vita (ad esempio per acquisire servizi o materiali a costi ribassati: operatori telefonici, fornitura di *software/hardware*, acquisto di particolari beni o possibilità di godere di tariffe agevolate presso particolari strutture ricettive ecc.);

- c) L'eventuale alleggerimento delle contribuzioni relative agli atti che hanno un valore repertoriale inferiore ai 37.000 €, e dello scaglionamento della contribuzione proporzionale anche per gli atti superiori ai 4.650.000,00 €, che attualmente non vengano contemplati, così come andrebbero riviste le contribuzioni relative ad operazioni societarie di notevole valore;
- d) L'eventuale equiparazione della contribuzione tra scrittura privata e atto pubblico;
- e) La eventuale riduzione delle aliquote contributive relativamente a quegli atti in cui vi è concorrenza con altre categorie professionali (es. cessione di quote);
- f) La informatizzazione del repertorio;
- g) Il tema di un'eventuale più efficiente *Governance* della Cassa e di una maggiore interazione delle politiche di Cassa e Consiglio Nazionale, perché ormai è innegabile che il ruolo di Politica previdenziale svolto dalla Cassa è sempre di più strettamente connesso a quello di Politica Generale svolto dal Consiglio Nazionale.
- h) La formazione e l'informazione previdenziale. Sarà affrontata l'importanza della formazione sia del CdA (in termini di aggiornamento) sia per coloro che vogliono candidarsi a ricoprire un ruolo all'interno della Cassa, sia dei singoli Notai con convegni itineranti e corsi di formazione, in modo da poter rendere gli stessi edotti e consapevoli del proprio futuro pensionistico e fare in modo che tale consapevolezza possa orientare le proprie scelte, essendo utile, in determinati casi, affiancare in tempo una previdenza complementare, che possa aumentare l'importo della propria pensione. Non tutti sanno ad esempio che un 40enne, che voglia raggiungere a 66 anni, un montante di euro 300.000 dovrebbe accantonare 842 euro al mese, per avere una rendita di 1.000 euro al mese fino a 95 anni. Se ci si collega all'indirizzo <http://www.quellocheconta.gov.it/it/strumenti/previdenziali/> si possono trovare diverse informazioni, che permettono di valutare l'opportunità di integrare la pensione di base per migliorare il tenore di vita futuro. Esistono varie forme di previdenza complementare a cui aderire in base alle proprie esigenze ed è importante conoscere le diverse possibilità prima che ci si trovi in età pensionabile, perché in quel momento si potrà non essere più in grado di modificare la propria condizione.  
Per confrontare la diversa onerosità degli strumenti previdenziali che il mercato offre si può visitare il sito web della COVIP, dove vi è l'elenco delle Schede dei costi e il Comparatore dei costi di tutte le forme pensionistiche ([http://www.covip.it/isc\\_dinamico/](http://www.covip.it/isc_dinamico/)). Si trovano facilmente gli esempi in tema di previdenza complementare per un 35 enne e un 50 enne. Va coltivata di più anche l'informazione a tutti i Notai. Pochi sanno che la nostra cassa ha istituito una sezione privata del sito da cui è possibile, sulla falsa riga della busta arancione dell'Inps, simulare quello che sarà, presumibilmente, l'importo della propria pensione che si riceverà al termine della propria vita lavorativa e che possa permettere, eventualmente, al Notaio di ricorrere in tempo alla previdenza complementare. E queste iniziative saranno portate avanti insieme alla commissione comunicazione e alla Fondazione del Notariato.
- i) Sarà proposto lo sviluppo di un'applicazione dedicata ai servizi offerti dalla Cassa e alla possibilità di presentare tutte le domande alla Cassa attraverso uno *smartphone*.
- l) L'eventuale istituzione di nuove forme di assistenza, che possano coadiuvare gli

“ La formazione e l'informazione previdenziale dei Notai è uno degli obiettivi di questa consiliatura ”

“L'Ente ha aiutato vari Notai con specifiche forme di assistenza durante l'emergenza Covid”

iscritti a trovare occasioni vantaggiose sul mercato: chiudendo ad esempio accordi con fondi pensionistici che possano essere sottoscritti senza pesanti commissioni;

- m) **Assistenza.** Diversi sono stati gli ambiti di intervento per supportare la Categoria durante l'emergenza Covid. Con l'emergenza covid 19 c'è stato: a) l'esonero parziale dei contributi previdenziali dovuti per l'anno 2021 nel limite massimo individuale di tremila euro; b) la sospensione del versamento dei contributi per tutto il periodo compreso tra il 20 marzo e il 26 maggio 2020 relativamente, quindi, agli onorari prodotti nei mesi di competenza di febbraio, marzo ed aprile, prevedendone il regolamento, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 26 luglio 2020 oppure mediante la corresponsione di un numero massimo di tre rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di luglio 2020; c) la linea finanziamento per sostenere gli iscritti, attivata per garantire una nuova linea di finanziamento chirografo con la UBI Banca ed ampliato la gamma delle offerte dei servizi resi, anche tramite convenzioni con importanti Istituti di Credito, idonei a sostenere le esigenze di liquidità degli studi notarili e gestire al meglio l'operatività quotidiana; d) l'istituzione di un Contributo pro capite *una tantum* in favore dei Notai in attività affetti da Covid-19 da erogare in favore degli iscritti in attività affetti da Covid; l'Estensione del Piano Sanitario alla copertura del rischio Covid-19 con onere carico della Cassa della copertura indennitaria del rischio Covid-19 per tutti i titolari del Piano sanitario base che ha avuto decorrenza retroattiva dal 1° marzo 2021 sino al 31 dicembre 2021 operando in continuità con quella prestata da Reale Mutua a titolo gratuito fino al 28 febbraio 2021. I titolari potevano estendere la “copertura Covid” al proprio nucleo familiare (come da definizione di polizza consultabile all'interno del modulo di adesione) sostenendo a proprio carico il pagamento del contributo di € 16,00 per ciascun familiare con il vincolo di adesione da parte dell'intero nucleo.

**Le prestazioni assistenziali da Covid-19 sono pertanto terminate al 31 dicembre 2021.**

**Le principali prestazioni assistenziali che invece sono a regime in maniera ordinaria, sono le seguenti:**

- 1) per i Notai di prima nomina c'è il contributo apertura studio con contributi sugli interessi dei finanziamenti contratti per l'impianto dello studio a Notai di prima nomina che si trovino in condizioni di disagio economico per non aver conseguito nell'anno precedente a quello della prima iscrizione a ruolo un reddito, a qualsiasi titolo maturato, superiore ai 2/3 della quota dell'onorario notarile repertoriale medio nazionale stabilita per ottenere, in tale anno, la concessione dell'assegno di integrazione;
- 2) convenzioni bancarie e prestito d'onore (convenzioni bancarie con la banca tesoriere Intesa San Paolo, con BNL gruppo PB Paribas, con Monte dei Paschi di Siena, banca Mediolanum);
- 3) assegni assistenziali in caso di disagio economico per la corresponsione di sussidi a favore del Notaio cessato o in esercizio e, in loro mancanza, ai congiunti (coniuge e parenti entro il secondo grado) aventi diritto a pensione, determinandone di volta in volta importi e modalità;
- 4) tutela sanitaria: la Cassa del Notariato offre gratuitamente ai Notai la copertura sanitaria assicurativa base dando la possibilità di sottoscrivere un piano sanitario integrativo a copertura anche del nucleo familiare;
- 5) indennità di maternità e di paternità: spetta per i due mesi antecedenti ed i tre mesi

successivi alla data del parto ed è pari ai cinque dodicesimi dell'80% del "solo reddito professionale percepito e denunciato ai fini fiscali come reddito da lavoro autonomo" nel secondo anno antecedente alla data dell'evento con un importo minimo garantito ed un tetto massimo; **6)** la Cassa eroga ai Consigli Notarili e ad altri Organi istituzionali o rappresentativi del Notariato contributi per il pagamento del canone di locazione degli immobili destinati a loro sede. Il contributo viene erogato sotto forma di riduzione del canone, nel caso di immobili di proprietà della Cassa, o di concorso nel suo pagamento nel caso di immobili di proprietà di terzi. **7)** assegno di integrazione: consiste in un intervento diretto ad integrare gli onorari del Notaio fino alla concorrenza di una quota dell'onorario medio nazionale determinata annualmente con delibera del CdA, entro i limiti fissati dall'art. 4 n. 2 del Regolamento per l'Attività di Previdenza e Solidarietà (minimo 20% - massimo 40% dell'onorario medio nazionale).

In allegato si propone una tabella riepilogativa con le principali prestazioni assistenziali erogate dalla Cassa.

#### ASSEGNO DI INTEGRAZIONE

L'assegno di integrazione rappresenta la prestazione che di fatto determinò l'istituzione della Cassa Nazionale del Notariato ed ha costituito il primo atto di solidarietà, in ordine di tempo, della classe notarile.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per l'Attività di previdenza e solidarietà, l'assegno spetta a quel Notaio che abbia prestato assidua assistenza alla sede in un ufficio idoneo all'esercizio delle sue funzioni, limitatamente al periodo di attività svolto ed è corrisposto fino alla concorrenza di una quota dell'onorario medio nazionale.

Per conseguire l'assegno di integrazione il Notaio deve avere la residenza anagrafica in un Comune del distretto di appartenenza per il periodo di riferimento ed avere un reddito imponibile, nell'anno di riferimento, che non superi il doppio dell'onorario repertoriale medio nazionale.

**Esclusivamente per i Notai di prima nomina**, sarà sufficiente che la residenza anagrafica risulti trasferita nel Comune del distretto di appartenenza almeno entro il 31 dicembre del primo anno di esercizio.

#### INDENNITÀ DI MATERNITÀ

L'indennità di maternità, erogata a norma dell'articolo 33 del **Regolamento per l'Attività di Previdenza e Solidarietà** che rinvia al Decreto Legislativo n.151/2001 (T.U delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità), riconosce alle libere professioniste una indennità, per i due mesi antecedenti ed i tre mesi successivi alla data del parto, pari ai cinque dodicesimi dell'80% del "solo reddito professionale percepito e denunciato ai fini fiscali come reddito da lavoro autonomo" nel secondo anno antecedente alla data dell'evento purché nel periodo considerato l'istante risulti iscritto alla Cassa Nazionale del Notariato.

La legge 15/10/2003 n. 289 ha fissato un importo massimo erogabile corrispondente a cinque volte l'importo minimo derivante dall'applicazione del comma 3 dell'art. 70 del D.Lgs 151/2001.

La domanda va presentata, per il tramite del Consiglio Notarile di appartenenza, entro il termine perentorio di 180 giorni dall'evento.

Con il Decreto Legislativo n. 80/2015 è stata introdotta l'**indennità di paternità** per i liberi professionisti per lo stesso periodo in cui sarebbe spettata alla madre libero professionista nei casi previsti espressamente dalla norma.

Per l'anno 2022 l'importo massimo erogabile è di lordi euro 25.953.

## TUTELA SANITARIA

La tutela sanitaria è offerta gratuitamente a tutti gli iscritti attraverso l'attivazione d'ufficio, a decorrere dalla data di prima iscrizione a ruolo, di un **piano assicurativo sanitario base** che copre il solo Notaio con esclusione del nucleo familiare. Il piano base copre i Grandi Interventi Chirurgici (**GIC**) e i Gravi Eventi Morbosi (**GEM**), le prestazioni extraospedaliere di alta diagnostica e di prevenzione, le cure e il *follow up* oncologico e le prestazioni di assistenza in caso di non autosufficienza. Le prestazioni base possono essere integrate con garanzie aggiuntive tramite sottoscrizione di un **piano sanitario integrativo (facoltativo e a carico dell'aderente)** che estende la copertura a tutti i ricoveri/*day hospital* con o senza intervento chirurgico – non compresi nel piano base – ed al parto spontaneo o cesareo; alle visite specialistiche e alla diagnostica corrente; alle prestazioni terapeutiche e fisioterapiche; alle protesi/ausili ortopedici e agli apparecchi acustici; il piano integrativo prevede, infine, la copertura per alcune cure odontoiatriche (per le cure odontoiatriche restanti è previsto, invece, l'accesso ad un tariffario convenzionato con Blue Assistance).

**I piani sanitari offerti dalla Cassa del Notariato vengono appaltati tramite Gara Europea ed hanno, di norma, durata triennale. Garantiscono la copertura delle patologie pregresse e operano in piena continuità anche in presenza di un avvicendamento tra le Compagnie Assicuratrici.**

## CONTRIBUTO APERTURA STUDIO

L'istituto dell'impianto dello studio a Notai di prima nomina è riservato ai giovani Notai che si trovino in condizioni di disagio economico per non aver conseguito nell'anno precedente a quello della prima iscrizione a ruolo un reddito, a qualsiasi titolo maturato, superiore ai 2/3 della quota dell'onorario notarile repertoriale medio nazionale stabilita per ottenere, in tale anno, la concessione dell'assegno di integrazione.

A mero titolo indicativo si evidenzia che, per coloro che si sono iscritti nell'anno 2022, il reddito di riferimento per conseguire il contributo in esame non deve superare l'importo, di euro 22.110,41.

Il contributo è concesso sul prestito d'onore proposto dalla Banca convenzionata con la Cassa Nazionale del Notariato (vedi "prestito d'onore" nella sezione relativa alle convenzioni bancarie), ovvero ottenuto da altro Ente creditizio a scelta del richiedente sino al 100% dei relativi interessi, entro l'importo massimo stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Cassa.

L'importo massimo del contributo concedibile per l'anno 2022 è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in 5.000 euro. Per ottenerlo è necessario che la domanda venga inviata alla Cassa entro il termine perentorio di un anno dall'iscrizione a ruolo.

## CONVENZIONI BANCARIE

Nell'ambito della convenzione stipulata con Intesa San Paolo sono previste una serie di agevolazioni a condizioni economiche particolarmente interessanti. Tra queste si evidenziano i seguenti istituti studiati appositamente per i giovani Notai.

## PRESTITO D'ONORE

È un finanziamento riservato ai Notai di prima nomina, finalizzato al sostenimento delle spese di apertura e avviamento dello studio notarile. L'importo massimo erogabile è di €. 60.000,00 da estinguersi in un periodo massimo di 60 mesi (compreso eventuale periodo di preammortamento). Il piano di ammortamento prevede una rata costante con quote capitale crescenti. Il tasso è fisso e corrispondente a 1,25 punti percentuali.

Non sono previste spese di istruttoria o di estinzione né garanzie.

In fase di approfondimento dell'istruttoria creditizia la Banca potrà comunque richiedere documentazione aggiuntiva.

#### MUTUO CON FINALITÀ ABITATIVA E DI SURROGA

Il mutuo “Domus” ha finalità abitativa e di surroga.

Il tasso può essere fisso o variabile: nel primo caso è previsto uno sconto di 25 pbs rispetto a quanto riportato sulle informazioni Generali dei prodotti “Mutuo Domus” mentre in caso di tasso variabile lo sconto viene elevato a 35 pbs (sempre con riferimento a quanto riportato sulle informazioni Generali dei prodotti “Mutuo Domus”).

È prevista inoltre un’offerta dedicata all’acquisto di una nuova casa ad alta efficienza energetica (Mutui Green) con un ulteriore sconto dei tassi di interesse di 10 pbs.

#### PRESTITO NOTAI UNDER 67 CHIROGRAFARIO

Il finanziamento personale a tasso fisso dedicato ai Notai di età inferiore ai 67 anni, finalizzato a sostenere spese estranee a quelle professionali e lavorative. L’importo massimo erogabile è di €. 75.000,00 da estinguersi in un minimo di 13 mesi e un massimo di 96 mesi (8 anni). Il tasso è fisso e pari a 2,9 punti percentuali.

Per approfondimenti si rimanda al sito della Cassa Nazionale del Notariato [www.cassanotariato.it](http://www.cassanotariato.it)

La Commissione analizzerà la possibilità di reinserire gli assegni a favore dei figli di Notai, la possibile istituzione di uno sportello consulenziale agli iscritti che li coadiuvi nell’individuare e sfruttare i finanziamenti non solo europei, ma anche regionali e/o locali, l’individuazione di forme di sostegno che possano favorire l’ingresso di giovani Colleghi nella professione, anche favorendo nuove forme di associazionismo tra Colleghi, l’eventuale adozione di misure finalizzate a sostenere l’attività professionale: borse di studio per *master*, corsi di specializzazione, convenzioni per l’assistenza fiscale, agevolazioni per l’informatizzazione digitale dello studio, convenzioni per la ristrutturazione di studi.

Questi ed altri sono i temi che spero di poter trattare al più presto, senza dimenticare che una politica unitaria delle Casse è e resta di fondamentale importanza. Bisogna continuare a difendere nelle opportune sedi il diritto delle Casse a non essere accorpate (per le evidenti differenze che vi sono tra i singoli Enti), il diritto ad avere un trattamento fiscale sulle rendite finanziarie quanto meno equiparato ai Fondi pensione (20% anziché 26%) e il diritto ad avere una piena autonomia (affermata peraltro dal Consiglio di Stato) restando fuori dalle *spending review*. Sono diritti che oggi emergono dal sistema e non hanno bisogno di essere oggetto di negoziazione alcuna. Deve essere chiaro ai Governi che le Casse sono obbligate a fare gli interessi degli iscritti e non altri.

Ribadisco infine la mia piena disponibilità ad ascoltare tutte le esigenze o i suggerimenti che ogni singolo Collega vorrà operare.